

→ **Si complica l'affare** per portare Ibrahimovic in Spagna: il camerunense litiga con i catalani  
→ **La buona uscita di** 5 milioni irrigidisce il club, emissari di Laporta sono tornati ieri a Milano

## «Giallo» blaugrana Braccio di ferro tra Eto'o e il Barça L'Inter è in attesa

Fumata grigia, quasi nera a giudicare dalla tensione. Samuel Eto'o non è ancora un giocatore dell'Inter perché non si mette d'accordo col Barcellona per lasciare la Catalogna. Di mezzo i soldi, ma anche l'onore.

**MALCOM PAGANI**

sport@unita.it

Samuel Eto'o sostiene di non sapere con esattezza quanto denaro abbia accumulato davvero. Tanto da potersi permettere un parco auto impreziosito da più di venti macchine, abbastanza per poter contare le ore ritmate da un Cartier prodotto in soli venticinque esemplari. Insufficiente, pare, per sublimare una bramosia che sembra mettere in pericolo le certezze che solo 24 ore fa avevano fatto di lui l'erede al soglio di Ibrahimovic. Soldi. Si tratta di quelli. Si era intuito quanto il ragazzo fosse sensibile al richiamo, quan-

### Nervi tesi

Samuel è furibondo con Guardiola per il trattamento ricevuto

do lo videro spuntare un paio di estati fa, a Tashkent, Uzbekistan, abbigliato come un re mago in estatica ammirazione di un assegno di 40 milioni di euro messo a disposizione da un magnate locale. Se la ragione economica si accompagna all'orgoglio, gli epiloghi possono mutare all'improvviso. Eto'o, furibondo con Guardiola e con la dirigenza del Barcellona per il trattamento ricevuto, pretenderebbe una buonuscita da aggiungere al già ricchissimo quinquennale offerto dall'Inter. Cinque milioni da sommare agli oltre 52 che Moratti avrebbe messo sul piatto per ratificare uno

dei migliori affari della sua gestione. Il problema è che in Spagna, non avrebbero alcuna intenzione di concederglieli. Si era sparsa la voce che il presidente La Porta meditatesse azioni clamorose. Gestì che includessero un'offerta maggiorata per l'interista, 75 milioni (compresa la cessione a titolo definitivo di Hleb) e terminasse nella messa fuori rosa del camerunense. 150 miliardi delle vecchie lire. Una cifra che equivale allo sforzo economico messo in campo dal Real per Zidane e supera di dieci il recente investimento di Fiorentino su Kakà. Una boutade. L'affare si farà e come ha confermato lo stesso Laporta a Sky, è una trattativa circolare in cui i due attaccanti sono legati l'uno all'altro. Ibra vuole correre al Camp Nou, Eto'o si convincerà che il gelo di Milano possa riscaldare cuore e generazioni future.

### DESTINI INCROCIATI

Sull'asse Italia-Spagna, negli ultimi giorni, si sono sprecati carburante, voli, telefonate, arrivi e partenze. L'ultima, quella dell'avvocato e agente di Eto'o, Mesalles, decollato nel pomeriggio da Madrid per incontrare lo stato maggiore interista, ha il sapore di quella definitiva. Eto'o aveva accarezzato l'idea di un magnifico dispetto. Liberarsi a parametro zero tra un anno. Lasciare l'antico amore a secco. Spiazzare ringhiando, infilarsi in una neo cattività avignonese, la stessa che lo spinse 11enne a passare sette mesi da recluso in casa della sorella emigrata in Francia, pur di scontentare chi non ha saputo assecondarne indole e carattere. Fatti bene i conti, l'autoesilio è un'ipotesi estremamente improbabile.

Nell'Inter, il ragazzo che ereditò il numero di maglia da un maestro del bluff come l'eterno Roger Milla, guadagnerebbe più del doppio di quanto non incassi a Barcellona e valutata l'idea di una stagione da vivere da se-



Samuel Eto'o (10-03-81) ha giocato 144 partite (108 gol) nel Barcellona

### SPAGNA-ITALIA

Un travaso iberico  
La Juventus prende  
il difensore Caceres

**MADRID** ■ Sembra continuare il travaso di calciatori dal Barcellona ai club italiani. Il difensore uruguayano Martin Caceres ha raggiunto un accordo con la Juventus per la sua vendita e trasferimento a Torino, secondo quanto ha annunciato il rappresentante del calciatore, Daniel Fonseca, citato dall'edizione digitale del quotidiano catalano Sport. Fonseca ha precisato che «l'accordo esiste», anche se mancano «alcuni dettagli». «Dopo le prime difficoltà legate al fatto che i blaugrana hanno pagato per il giocatore 10 milioni di euro e non vogliono cederlo, col Barcellona ora le cose sembrano abbastanza risolte», ha dichiarato Fonseca. Nel dirsi ottimista sulla chiusura dell'accordo, l'agente ha affermato d'altra parte che due o tre club italiani hanno manifestato interesse per l'acquisto di Juan Albin, giocatore uruguayano del Getafe, di cui pure è rappresentante. ♦

parato in casa, messi a posto i premi per la conquista della coppa più importante e considerato il peso specifico che avrebbe la sua velocità in una squadra ormai abituata a realizzare i propri sogni, è facile immaginare che presto, dalle tinte gialle si libererà in cielo una bianca fumata. Il gioco delle parti ha spinto i protagonisti sul ciglio del burrone e rischia di turbare equilibri già incerti. Mourinho ha mal tollerato la gestione del caso e annuncia un tempestoso silenzio che si prolungherà fino all'autunno, Eto'o che nel 2005 sul tecnico portoghese aveva speso parole di fuoco: «È impresentabile, un povero disgraziato», prima di siglare una pace e rischiare di seguirlo al Chelsea, aspetta di aprire un eterogeneo bagaglio fatto di fierezza, antirazzismo, fede in Dio, scatti d'ira, pugni, minacce, insulti e opere di beneficenza.

Sette anni fa, molto prima di un cinque maggio, Cuper lo suggerì invano alla propria dirigenza. La storia è una mareggiata che cancella le tracce. Con venti simili, le onde vanno aggredite. ♦